

I PATTI DI SUSSIDIARIETA'

Istruzioni per l'uso

Le fonti (1)

Legge 241 - 7 agosto 1990

Nuove norme in materia di procedimento amministrativo

Art. 11.

1. In accoglimento di osservazioni e proposte presentate a norma dell'articolo 10, **l'amministrazione** procedente **puo' concludere**, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e in ogni caso nel perseguimento del pubblico interesse, **accordi con gli interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ovvero**, nei casi previsti dalla legge, in sostituzione di questo.

Le fonti (2)

DGR 846 - 15 luglio 2011

Linee di indirizzo in materia di disciplina dei rapporti tra pubbliche amministrazioni locali e soggetti privati senza finalità di profitto

Non manca la possibilità agli enti locali di sperimentare un ruolo innovativo di promozione e **sostegno dell'assunzione privata di pubbliche responsabilità** (nella pianificazione, nella programmazione, nella progettazione e nella realizzazione) anche **attraverso patti di sussidiarietà** aventi **natura pubblicistica**, attraverso procedimenti legittimi, trasparenti ed auspicabilmente **non competitivi**.

Le fonti (3)

L.R. 42 - 6 dicembre 2012

Testo Unico delle norme sul Terzo Settore

Articolo 30 - Azioni e patti per il sostegno dell'impegno dei privati senza finalità di profitto nell'esercizio della funzione sociale - c. 1, c. 2 e c. 3

1. **Le azioni per il sostegno dell'impegno dei privati senza finalità di profitto**, iscritti nelle competenti sezioni del Registro regionale di cui all'articolo 13, consistono nella **messaggio a disposizione, da parte della Regione**, degli enti locali, degli enti del settore regionale allargato **di risorse economiche, organizzative e/o finanziarie** a fronte dell'impegno a partecipare ai processi di coprogettazione dei servizi e degli interventi e/o alla loro autonoma realizzazione, anche in collaborazione con le organizzazioni pubbliche, nell'ambito della programmazione sociale locale.
2.
3. L'impegno di cui al comma 1 è **formalizzato attraverso accordi di diritto pubblico**, ai sensi dell'articolo 11 della l. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni, **quali accordi endoprocedimentali ovvero sostitutivi del provvedimento finale di concessione dei benefici** di cui al comma 1.

Le fonti (3)

L.R. 42 - 6 dicembre 2012

Testo Unico delle norme sul Terzo Settore

Articolo 31 - Procedimenti per la conclusione di patti di sussidiarietà

1. L'individuazione dei partner nei patti di sussidiarietà di cui agli articoli 28, 29 e 30 e comunque l'attribuzione di qualsiasi tipo di utilità economica avviene attraverso **procedure ad evidenza pubblica**, preferibilmente nell'ambito dei processi di programmazione e progettazione sociale locale **partecipata**, nel rispetto delle norme di cui all'articolo 12, della l. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni. Tali procedure, che escludono erogazioni non collegate all'autonoma realizzazione di specifici obiettivi attraverso interventi o servizi, sono, preferibilmente, di **tipo non competitivo** e sono caratterizzate **dal consenso dei soggetti partecipanti acquisito tramite evidenza pubblica**, ai sensi dell'articolo 11, comma 1 bis, della l. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nascita di un Patto di Sussidiarietà



Frutto della Società Civile per rispondere a un bisogno concreto agendo la propria funzione sociale

NO RISPOSTA A INIZIATIVE ISTITUZIONALI PER AFFIDAMENTO DI SERVIZI



Conseguenza della analisi/riconoscimento di un problema/bisogno sociale



Collegato a una adeguata evidenza pubblica

L'Evidenza Pubblica

3 modalità possibili per il rispetto



L'Organismo Associativo Unitario di Rappresentanza (OAUR) sottopone alla P.A. la richiesta di stipula di un PdS presentato da un suo associato



Un soggetto di Terzo Settore, anche non aderente, chiede all'OAUR di intervenire a supporto della presentazione



Un soggetto di Terzo Settore in maniera autonoma, con forme di pubblicizzazione valutate idonee dalla P.A.

Requisito Fondamentale

Consenso di tutti i partecipanti alla coprogettazione

in mancanza la P.A. può:



NON PROCEDERE



**PROCEDERE IN ALTRA MANIERA ALLA IDENTIFICAZIONE DEI
SOGGETTI**
(procedura competitiva.....)

Compiti del Soggetto Proponente 1

Predisporre un progetto

preliminare:

- Semplificato ma completo !
- Sottoposto a preventiva valutazione della P.A.

In fase interlocutoria è possibile e auspicabile il dialogo pubblico/privato

↪ Migliore definizione del progetto

↪ Facilitare aggregazione di più soggetti

analitico:

- Obiettivi da raggiungere
- Soggetti coinvolti e da coinvolgere
- Prodotti e risultati attesi
- Tempi di realizzazione
- Piano delle azioni da porre in essere
- Possibili nodi critici ed eventuali azioni correttive

Definire l'articolazione finanziaria



Risorse da impiegare per fattibilità e adeguatezza

disponibili in proprio

da richiedere alla P.A.



Modalità e criteri di rendicontazione

Costituire una Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

Predisporre uno Statuto

Definire un regolamento

Modalità trasparenti e predefinite di partecipazione di tutti i soggetti di terzo settore

fase del progetto preliminare

fase di presentazione del progetto definitivo

per l'ingresso successivo di eventuali nuovi soggetti

UNICHE POSSIBILITA' DI ESCLUSIONE :



inadeguatezza del soggetto



mancata adesione al progetto validato dalla P.A.

Compiti dell'Organismo Associativo Unitario di Rappresentanza



Sostenere e rappresentare le istanze congiunte dei soggetti di Terzo Settore



Facilitare l'evidenza pubblica dei progetti per i PdS



Verificare la corrispondenza dei progetti a interessi di carattere generale nell'ambito della funzione sociale dei proponenti



Interloquire con la P. A. in tutte le fasi del PdS

Compiti della Pubblica Amministrazione



Valutare la compatibilità del PdS con la programmazione territoriale e di settore



Verificare il rispetto e l'idoneità della procedura di evidenza pubblica



Valutare la completezza sia sotto il profilo organizzativo che sotto quello economico finanziario



Valutare la validità e sostenibilità del progetto per l'eventuale sostegno validando le sue modalità di rendicontazione



Identificare indicatori oggettivi di impatto sul bisogno sociale



Verificare la congruenza dei risultati

In conclusione quindi teniamo presente che :

Il Patto di Sussidiarietà

.... è una autonoma iniziativa dei soggetti del Terzo Settore che rispondono a un «bisogno» pubblico

NON

una risposta ad iniziative istituzionali che nella sostanza conducano all'affidamento surrettizio di servizi

*.... è finalizzato a rendere adeguato l'impegno del privato non profit
nella funzione sociale attraverso il suo sostegno con risorse pubbliche*

NON

*può essere un corrispettivo economico sostanzialmente riconducibile
alla mera fornitura di prestazioni / servizi*

.... deve essere accompagnato da una adeguata evidenza pubblica

NON

è un atto «privato»

.... risponde a una logica di partnership (privato/privato e privato/pubblico) e deve essere inclusivo di tutti i soggetti interessati e adeguati

NON

a una logica competitiva di diversi interessi economici che esclude alcuni soggetti a favore di altri